

Scheda 4.60: Montecopiolo - La Bosca

Deliberazione Consiglio Comunale n°10 del 29 aprile 2013

Comunicazione AdB Prot. n°15 del 16 gennaio 2014

Inquadramento dei dissesti

L'area oggetto di verifica è rappresentata da un esteso dissesto attivo che è adagiato su di un versante esposto Sud-Est fra le quote di 1000 m e 700 m circa. Le rocce del substrato sono rappresentate dalla Formazione di Sillano. La zona oggetto di trasformazione è molto contenuta, ubicata a mezza costa e ai margini dell'esteso dissesto, poco distante e a valle della strada provinciale che attraversa trasversalmente il dissesto a circa 900 m di quota.

Fotointerpretazione e/o rilevamento in sito

L'indagine fotogeologica è basata sull'analisi stereoscopica dei fotogrammi dei voli condotti nel 1955 e nel 1997 ed è estesa al contesto idromorfologico di riferimento del dissesto. L'indagine distingue 4 differenti ambiti geomorfologici omogenei, corrispondenti a 4 fasce altimetriche: all'apice del versante sono presenti processi geomorfologici attivi (scarpata poligenica e depositi di frana di scorrimento principali); nella mezzacosta medio-alta sopra la strada provinciale e nelle zone di impluvio sono presenti depositi di frana di scorrimento perlopiù attivi e immaturi; nella mezzacosta medio-bassa è presente un deposito di frana che nel tempo ha ridotto la sua attività e attraversando la strada provinciale riduce di larghezza fino a chiudersi per il controllo del reticolo idrografico fra spartiacque secondari convergenti; nella mezzacosta bassa sono presenti articolati colamenti di impluvio attivi. La zona oggetto di trasformazione ricade all'interno di un ambito geomorfologico omogeneo, caratterizzato dalla presenza del fianco Nord di un crinale secondario collocato in un contesto in cui sono assenti processi geomorfologici.

Campagna geognostica

1 sondaggio con avanzamento a distruzione di nucleo condotto fino alla profondità di 10 m; 4 prove penetrometriche pesanti che hanno raggiunto l'intervallo di profondità massima da 3 m a 8 m con numero di percussioni inferiore a 5 fino a 3,6 m di profondità. Prova di laboratorio di taglio diretto consolidata-drenata di un campione raccolto fra 3,10 m e 3,5 m di profondità, con determinazione dei valori di resistenza di picco a bassa deformazione e post picco con deformazione del 9 % e a volume costante. Indagine sismica passiva dei microtremiti sismici HVSR a stazione singola.

Caratteristiche litologiche e geomorfologiche

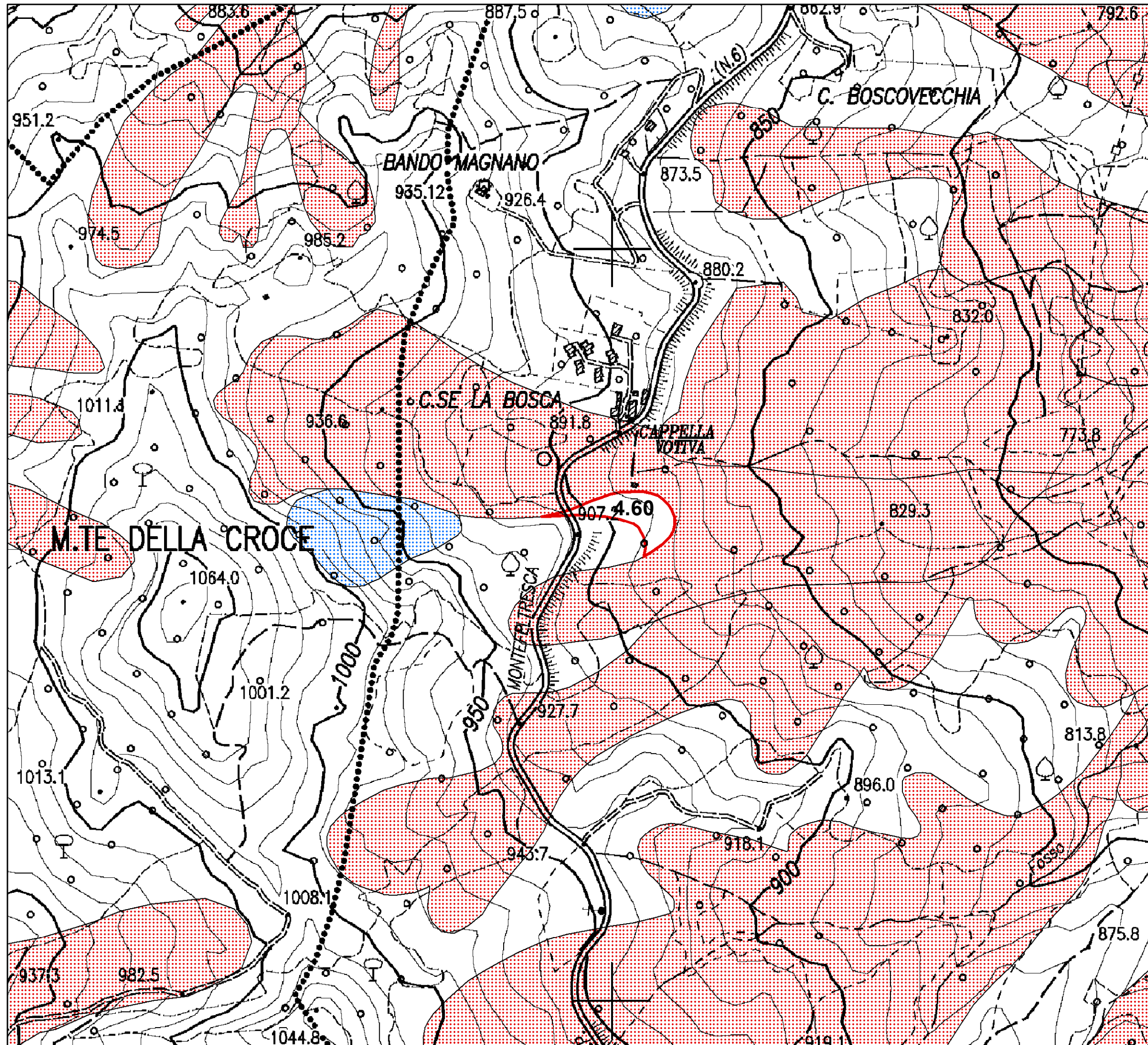
La ricostruzione del modello geologico di riferimento come sintetizzato nella sezione litostratigrafica, indica superficialmente la presenza di una coltre eluvio-colluviale a bassa consistenza che si sviluppa con continuità laterale dello spessore massimo di 1 m circa e che verso il basso passa a orizzonte intermedio a media consistenza dello spessore massimo di 3,2 m, che verso il basso passa a substrato argillitico-carbonatico integro molto consistente. La superficie di rottura imposta nel modello geotecnico, interferisce con l'orizzonte intermedio, le verifiche di stabilità sono state condotte valutando le condizioni statiche, sismiche e post sismiche.

Proposta di perimetrazione

L'ambito oggetto di trasformazione che è stato interessato da indagini geognostiche, per le accertate condizioni di stabilità geotecnica e la mancanza di processi geomorfologici, non manifesta caratteri di pericolosità riconducibili alle definizioni degli art. 14, 15 e 16, risulta pertanto deperimetrato il corrispondente ambito oggetto di verifica art.17. Per la restante porzione di dissesto esterno all'area oggetto di trasformazione che non è stata oggetto di indagini, permane la definizione di ambito in dissesto da assoggettare a verifica art.17.

Sintesi delle conoscenze

- Relazione geologica del Dott. Geol. Antonello Severini - Aprile 2012
- Carta geologica d'Italia – CARG Foglio 267 San Marino scala 1:50'000



**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**










- AGGIORNAMENTO 2014 -

Scala 1: 5.000

Comune: Montecopiolo (PU)

Località: La Bosca

Legenda

-  Aree in dissesto attive assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto quiescenti assoggettate a verifica (ex art.17)
-  Aree in dissesto attivo (Art. 14)
-  Aree di possibile influenza di frane di crollo (Art. 15)
-  Aree in dissesto quiescente (Art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Perimetrazioni aree a rischio
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

